RIPARTE L'IMBROGLIO NUCLEARE

Nel momento storico attuale in cui la richiesta di energia elettrica è sempre più un affare speculativo, si aprono le porte ad un nucleare formalmente dichiarato addirittura "rinnovabile". Un modello di sviluppo basato su una produzione infinita di merci confligge in realtà con un abbassamento costante del potere d'acquisto, espressione di una povertà dilagante anche nel mondo occidentale.

La tecnologia elettronica, dell'informatica e dell'intelligenza artificiale rimangono il traino di questo modello di sviluppo in crisi, ma divorano troppa energia elettrica.

Al sistema interessa una produzione senza limiti di energia, poco importa delle volontà popolari, del costante abuso di risorse, dei massacri ambientali, della sicurezza e della salute umana e dei territori. Il 28 febbraio il governo ha deliberato il disegno di "legge delega sul nucleare sostenibile", che ora approda in Parlamento e il governo ha i numeri per approvarlo entro l'estate. Oltre la battaglia parlamentare e nei territori, prepariamoci a raccogliere le firme per **bandire il 3° Referendum "contro il nucleare"** , dopo quelli vinti nel 1987 e 2011 dal movimento antinucleare e grazie alla volontà popolare della stragrande maggioranza degli italiani. A differenza di quello che accade ultimamente dove, in un contesto di forte astensionismo, con una manciata di voti, si agevolano solo formazioni di governi guerrafondai, asserviti e impopolari.
Sempre secondo il governo il nucleare non sostituirà le rinnovabili "ma le completerà assicurandoci un mix energetico equilibrato e sostenibile".
Tutto questo viene avallato da una scienza cosiddetta neutrale e da media compiacenti e servili nel sostenere la **nuova narrazione sul nucleare** , nonostante attualmente non si registrino nuovi passi sostanziali in materia di produzione energetica elettronucleare. Rimanendo ancorati costoro soltanto a studi e ricerche futuristiche, tempi così brevi aumenterebbero solo il **rischio di gravi incidenti nucleari** e loro relative conseguenze: vedi i disastri mortali, «ritenuti impossibili», di Cernobyl (1986) e Fukushima (2011) e la problematica del Deposito Nazionale di Scorie, ancora stoccate in decine di strutture inadeguate e pericolose.
Lo stesso dicasi del presunto "nucleare di 4° generazione" di cui non c'è nemmeno un prototipo e dei mini reattori modulari super propagandati. Da qui l'irrealizzabilità della tanto strombazzata messa in funzione di questi entro il 2030. **FANDONIE** , solo per attingere ai finanziamenti statali attraverso le **"superbollette atomiche"** , devoluti alla newCo di stato "Ansaldo-Enel-Leonardo" per il business nucleare civile e militare.

IV generazione	Non esiste, non ci sono attualmente nemmeno prototipi, **siamo ancora alla III generazione**
Efficienza	L'efficienza di una centrale elettronucleare è più bassa rispetto ad altri modelli di produzione energetica. In tutti questi decenni è rimasta ferma al 35% circa. Calcolando l'intero ciclo, dall'estrazione del combustibile, alla costruzione della centrale, alla produzione, all'imprevedibile smaltimento dei rifiuti nonché agli eventuali incidenti, il costo del kilowattora nucleare non sarebbe per niente basso, **anzi risulterebbe altissimo soprattutto per le future generazioni**
Rinnovabili	Ma per chi e per cosa! Per ricavare infinita energia elettrica da fonti cosiddette rinnovabili si sventrano interi territori, incentivando così **nuove forme di colonialismo** non solo per la produzione energetica ma anche per l'estrazione degli stessi elementi rari
Inquinamento e CO2	Non è assolutamente vero che la produzione nucleare non produce CO2. **Ne sviluppa tanta se si considera l'intero ciclo** , soprattutto a monte per l'estrazione di un Uranio sempre più raro
Rifiuti radioattivi e riciclo scorie	Non esistono in tutto il mondo depositi definitivi di scorie radioattive. Tutti i governi rimpallano e rimandano il problema. Con la costruzione di altre centrali ci sarebbe **un ulteriore aumento dei rifiuti** . Gli stessi AMR (advanced modular reactors), che dovrebbero bruciare le scorie ad alta attività, sono solo in fase di studio e non esistono prototipi
Fusione	Ancora **in fase di studi e ricerche** . È inimmaginabile attualmente parlare di tempi, relativi costi ed efficienza
Costi e tempi di costruzione	A tutt'oggi sono imprevedibili. Si parla di **tempi sempre più lunghi con relativi aumenti dei costi** . La centrale di Olkiluoto in Finlandia ne è l'esempio ultimo
SMR (small modular reactors)	Concepiti per semplificare e velocizzare l'iter autorizzativo, con potenziali e gravi ripercussioni sulla sicurezza, si tratta di unità modulari (tra i 50 e i 70 MW) che una volta accoppiati tra di loro possono arrivare ad una potenza maggiore delle vecchie centrali italiane dismesse. **Proprio tanto piccoli non sono!** L'unico progetto attuale è quello della società NU Scale, ma la produzione è ferma, visti gli altalenanti costi per un maggiore arricchimento dell'uranio utilizzato da questi
Tassonomia europea	Ha incluso **gas e nucleare nelle fonti rinnovabili** (non climalteranti!) facendo così un favore alla Francia e non immaginando quello che sarebbe successo alla fornitura europea di gas in seguito alla guerra Russia-Ucraina.

Modello di sviluppo	Non si può sostenere per sempre un modello di perenni crescite economiche, con aumento senza fine di produzione energetica e di merci. Di fatto, questo modello si traduce soltanto in fonte di ricchezze enormi per pochi e in **maggiore ingiustizia sociale universale** , vampirizzando risorse ed annichilendo sempre più i territori
Conflitti mondiali	Il rischio di guerre globali sta aumentando. Oltre al problema dell'utilizzo di armamenti atomici preesistenti, la possibilità che venga colpita strategicamente una centrale nucleare diventa sempre più alta. **Ma di quale sicurezza si parla!**
Nucleare militare	Con i mini-reattori, l'utilizzo del nucleare negli apparati militari diventerebbe sempre più cospicuo. Ne è la riprova il coinvolgimento della Leonardo nella progettazione di questi. Leonardo che, come si sa, è la società leader in Europa per produzione ed esportazione di armi, **perenne fonte di genocidi**
Salute	Il rischio di contaminazione per le scorie mal gestite **si sommerebbe** a quello per eventi o incidenti nucleari dei vecchi e nuovi impianti. Oltre ai danni acuti, vi sono quelli subacuti e cronici: malattie della tiroide e oncologiche del sangue, anomalie della gravidanza e malformazioni fetali, variazioni genetiche per future generazioni non solo umane, ma dell'intero micro e macroambiente
Trizio	Non esiste in natura. Viene prodotto dall'attività nucleare antropica. È un isotopo radioattivo dell'idrogeno. Insieme all'ossigeno forma acqua triziata radioattiva. Questa, non riconosciuta come tale, **entra direttamente nella catena alimentare** animale e vegetale, con effetti imprevedibili
Legge delega	Con questo strumento il governo Meloni **incrementa i suoi poteri legislativi** . Attraverso un progetto (irrealizzabile), il PNNS (programma nazionale per un nucleare sostenibile), vorrebbe produrre, dal 2035 al 2050, 500 MW di energia elettrica all'anno attraverso gli SMR

Coordinamento nazionale nucleare mai più